

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

«Firma soci»

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti; ogni linea... Cent. 80  
In quarta pagina... Cent. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Ufficio e redazione Via Savorgnan N. 17  
Amministrazione Via Savorgnan N. 18

### ABBONAMENTO

Esca tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno  
Anno... Lire 15  
Semestre... 7.50  
Trimestre... 3.75  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno...  
Semestre e Trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato Cent. 5.

## LE CONDIZIONI DEGLI IRRECENTI

Delle condizioni create dal governo agli italiani delle provincie soggette all'Austria abbiamo avuto più volte occasione di parlare: essi sono considerati sempre come una quantità trascurabile, che in ogni modo si cerca di sopprimere, quando non la si ritiene già soppressa di fatto.

Or avviene ora per i nostri connazionali delimitati ai quali la nuova, in civile, la moderna, la grande riforma elettorale che ora si trova innanzi alla Camera di Vienna, si agita con stridente ingiustizia ogni diritto di esistere e di valore.

Sarà noto come si rivelano le cose nella commissione parlamentare. A grande maggioranza fu respinta la proposta dei deputati italiani che chiedevano la formazione di un collegio italiano in Dalmazia, costituito dalla città di Zara e dalla frazione di Borgo Reizzo, e subordinatamente la limitazione del primo collegio del progetto governativo (comuni Zara, Solva, Arbe, Pago e Sale) al comune di Zara e al distretto giudiziario di Pago. Nessuna ragione di giustizia vale a giustificare l'atteggiamento del governo o dei partiti: se gli italiani della Dalmazia formano davvero un nucleo tanto trascurabile da non potere in nessun caso farsi valere, a che tante opposizioni, a che tante pueri? Se di elettori italiani non esiste che il numero voluto dalle statistiche ufficiali, e che tenere che essi potessero riescire ad avere un proprio rappresentante? Non forse da questo ragionamento risulta chiara l'intenzione del governo austriaco di sopprimere, ovunque e per quanto gli è possibile, la nazionalità di quelle regioni?

Noi su di ciò non ci illudiamo mai, però crediamo che ora le illusioni di tutti cadranno. Il governo degli Asburgo non ha riconosciuto la esistenza nazionale degli italiani ad esso soggetti che quando ne fu forzato dagli eventi, quando la forza delle cose e la impazienza delle popolazioni più bruciate si imposero, più violentamente scoppiarono. Solo quando il sangue scorre, il governo austriaco si rammenta — anche allora naturalmente a malincuore — che nelle provincie a lui soggette vivono anche degli italiani: ne abbiamo avuto la prova all'epoca dei fatti di Innsbruck.

Dopo? — Dopo si proseguì e si proseguì la oppressione di tutto quanto sia di italiano. A che valsero le richieste, ripetute da quarant'anni a questa parte, per l'istituzione di quell'Università degli studi, di cui le leggi fondamentali dell'Impero consentono il diritto a quelli italiani. — A che valsero l'energia dei deputati, il generoso sacrificio degli studenti delle regioni interessate? — La facoltà di Wilten, unica elemosina concessa, in terra straniera, fu soppressa e fu nessun altro luogo sostituita; gli studenti continuarono a zingariare in terra straniera allo studio delle scienze, in cui maestria è la loro azione. E ciò bastasse; ma il governo dà ora a dividere chiaramente la sua intenzione di non fare più nulla, nulla, affatto, neppure in questo campo. Anzi, anche la questione universitaria sarà messa dunque a dormire.

Quest'intenzione risulta evidente da un fatto: il dott. Brucaccio, Monestran, professore dallo soppressa facoltà giuridica italiana di Wilten, è stato invitato dal governo di Vienna a concorrere a un posto vacante di consigliere del tribunale circolare di Trento. — Se si vuol prevedere in altro modo ai professori italiani è chiaro che di Università italiana non si intende più neppure parlare.

Però se non parlerà ancora gli studenti d'oltre confine hanno in animo di intensificare ora fino all'estremo l'agitazione per la questione universitaria, e vedremo se proprio davvero sarà possibile sopprimere la voce di un popolo tutto. Il quale, se non trovassero ascolto, potrebbe rivolgersi anche altrove. Noi crediamo che la situazione presente, che con ogni evidenza ha dimostrato tutta la precarietà delle condizioni dei nostri fratelli irredenti, dovrebbe essere seriamente considerata dall'Italia e da tutti i popoli civili e liberali, che non dovrebbero tollerare tanto e tali angherie.

### Scoperta d'una bomba a Barcellona

Barcellona 17. — Si è scoperto un ordigno esplosivo. Sembra una bomba. Il laboratorio chimico procede all'analisi.

## Fra Italia e Austria

Il *Giornale d'Italia*, riportando e confermando la notizia della sospensione per quest'anno delle chianette alle armi attive per l'istruzione, allo scopo di non disturbare nei trasporti di soldati una parte del materiale ferroviario in occasione della prossima vendemmia, fa notare come pur di non aver note ferroviarie, il Governo fissa al non vedersi che, mentre l'Italia sospende le chianette alle armi, le altre nazioni intensificano tali istruzioni e continuano ad assicurare tali apparecchi ginevrini. Per esempio, l'Austria-Ungheria, certo senza intendimenti (dice il giornale) ma non diciamo noi) a noi ostili, ma per precauzione, ha in corso di attuazione: la concessione di nuovi crediti, la costituzione di reggimenti alpini alla frontiera trentina, l'aumento dei distaccamenti (venti in un solo anno) nella regione della suddetta frontiera, la costruzione di ferrovie strategiche e la chiamata di congedandi alle istruzioni (circa quattrecento) nella corrente anno.

Intanto Saletta si appresta a recarsi a Vienna, dove l'imperatore o il capo di stato maggiore austriaco gli offriranno dei premi.

Non basta: alla Delegazione austriaca di Vienna il deputato cristiano sociale ricorda il quarantennio anniversario della battaglia di Lissa facendo l'apologia degli ufficiali e marinai austriaci; e il comandante della marina fece una estesa relazione sulla potenzialità e sui bisogni della marina da guerra a. n. chiedendo nuovi crediti per costruzioni di corazzate incrociatori e torpediniere. Aggiungasi la ispezione militare di cui parlamo nella rubrica d'oltre confine, ed è da confortarsi dell'insipienza e inerzia nostra, ora cui alloggiavano gli amori di Tittoni per il Goluchowski del suo cuore.

### Dodicesimista sarti in sciopero

Lontana 16. — Da ieri sera dodicesimista lavoratori di sartoria, tutti ebrei di nazionalità o di origine russa-polacca ecc. dimoranti quasi tutti nel poverissimo quartiere di White Chapel sono in sciopero.

Essi domandano un salario, che permette loro di non morire di fame.

La tranquilla ribellione non è poi diretta tanto contro i padroni, quanto contro la gente degli intermediari.

Lo sciopero si svolge in forma tranquilla. Gli scioperanti patiscono con la fame un po' più del solito ed è tutto. I padroni, al contrario, sono disperati, perché non possono eseguire le ordinazioni.

## I tumulti di Bielostok

Pietroburgo 16. — Il capostazione, telegrafo ieri alla dizione della ferrovia Pietroburgo-Varsavia che i tumulti continuano. Gli eccedenti impediscono ai treni di entrare in stazione. Si deve quindi sospendere l'invio di merci a Bielostok.

L'autorità militare lascia pure la stazione senza custodia.

Durante tutta la notte echeggiarono colpi di fucile e di rivoltella. Signora, furono trovati 53 morti. Fu chiamata anche l'artiglieria. Oggi in tutte le officine fu sospeso il lavoro. Nella città non si lascia entrare nessuno. Cominciano a mancare i viveri.

Grodno 16. — Anche durante l'odierna giornata a Bielostok continuò il fuoco a moschetteria. Il governatore è partito nel pomeriggio per Bielostok. Furono già uccisi dei viveri.

Vilna 17. — *N. F. Presse* ha da Berlino: «Alle 15 si fotografava da Bielostok che quella guarnigione e le guarnigioni delle città vicine bombardano incessantemente la città. In vari punti sono scoppiati incendi. La situazione è disperata. Solo pochi ebrei poterono fuggire dalla città con grandi sacrifici di denaro».

Bielostok 17. — Per vendicare le vittime dei massacri bande rivoluzionarie israelite nascoste sui tetti e dietro le porte e le finestre tirarono in tutta la giornata di ieri revolverato e fucilate contro gli edifici governativi o contro i contadini e gli operai che passavano nelle vie.

Una banda, imbrocata nell'officina ferroviaria e i treni che arrivavano. Si ignora il numero esatto delle vittime; si crede vi siano cento morti. In due ospedali furono ricoverati 200 feriti. In seguito alla proclamazione dello stato d'assedio giungono continuamente truppe.

## Fra gli italiani d'oltre confine

### Nuova offerta all'italianità

È quella commessa dal Governo austriaco di compilare in tedesco e in italiano i biglietti d'accesso alla nuova stazione ferroviaria di Trieste al Campo Marzio, mettendo completamente all'banda la lingua italiana, la lingua del paese. Contro questa nuova enormità del governante hanno elevato alto grida i giornali della regione, e ha presentato una interpellanza al ministro delle ferrovie l'on. Pitagora.

### La morte di un esule fucile

Nell'ospedale di Pola è morto fucile l'emigrato russo Giannimichele Wichter, ferito dai cosacchi durante una repressione nella dimostrazione universalista. Egli venne lasciato per morto fra un cumulo di cadaveri. Russi ad esulare a continuare gli studi in Germania.

Colpito dalla malattia che non perdona, cercò salute nella stazione climatica istriana di Sussimpiccolo, ma aggravatosi il male fu trasportato all'ospedale di Pola. Gli furono fatti solenni funerali; gli studenti e gli operai depsero un mazzo di fiori rossi e due loro rappresentanti dissero discorsi di addio alla salma.

### Arduità in ispezione militare

Si vedrà l'altra settimana a Trento, in automobile, proveniente da Innsbruck ed accompagnato dal suo capo di stato maggiore e da due ufficiali aiutanti di campo, l'arduca Eugenio, comandante il XIV corpo d'armata. L'arduca è a posto partito per una ispezione ai forti della Valsugana e di Primiero ed alle truppe che eseguono attualmente i lavori di combattimento nell'alta Valsugana.

### I veronesi nell'Alpino

Una numerosa squadra di alpini veronesi lasciò quella città per recarsi nel Trentino allo scopo di fare una escursione sulle alte e pittoresche cime Zegna e Pista. Gli alpini ebbero a bere un'atmosfera ghiacciaia, acclimata. Fu loro offerto un banchetto dalla Società Alpina. In tutti i paesi dove sostarono, gli alpini furono accolti entusiasticamente. L'ascensione alle due cime fu compiuta felicemente.

### Le voci di ritiro di Goluchowski

Parigi 16. — Parecchi giornali hanno da Vienna che il conte Goluchowski si ritirerebbe dopo le Delegazioni. Solo a questo punto la maggioranza della Delegazione ungherese aderì alla preghiera di Wekerle di votare il bilancio.

Il *Figaro* e l'*Éclair* dicono che dopo le Delegazioni il conte Goluchowski si recerà come ogni anno in una stazione balneare francese e che nell'agosto presenterà all'Imperatore le dimissioni.

Vienna 16. — L'*Freidenblatt* annuncia: Apprendiamo essere fantastica la notizia data da un giornale della sera secondo cui il ministro degli esteri conte Goluchowski intendesse dimettersi dopo chiusa la sessione delle Delegazioni e che la maggioranza delle Delegazioni adotti ad approvare il bilancio degli esteri solo a tale condizione.

A quel caro Tittoni sarebbe fortemente dispiaciuta la mancanza del suo ottimo amico!

### Linda Murri rinuncia all'eredità maritale

Padova 17. — A mezzo del suo procuratore prof. Castori Costantino, Linda Murri ha rinunciato a qualunque diritto di qualsiasi natura e specie le potesse spettare sulla eredità del conte Francesco Bonmartini.

L'atto relativo fu redatto stamane al primo Mandamento della nostra Pretura.

### Nuove scosse di terremoto in Calabria

Castrovillari 16. — Stanotte alle 1.39 si è avuta una formidabile scossa di terremoto, accompagnata da due cupi rombi o da lampi e tuoni sinistri. Giungono notizie di danni dai vicini paesi. Piccola scossa di terremoto si susseguono. Il tempo è invernale.

Cassano al Jonio 16. — Stanotte alle 1.10 si è avvertita una fortissima scossa di terremoto, suscitando grande panico nella popolazione.

### Nuovo vulcano giapponese

Tokio 17. — Un nuovo cratere si è formato sul Monte Asu nell'isola di Kiu Chou. Questo cratere emana fumo e fa udire rombi. Vi è molta inquietudine negli abitanti.

## Il bilancio della marina

Roma 17. — È stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Arlotto sul bilancio della marina.

Essa loda il proposito del acquisto di radiare nel futuro esercizio 7 navi 13 torpediniere di seconda classe, 3 torpediniere di terza classe e due cannoniere legunari, come pure approvò il proposito di alienare o demolire 12 navi già radiate ed ora adibite come galleggianti nei porti.

La relazione rileva che durante l'esercizio 1906-1907 si ha un totale di spese per nuove costruzioni di L. 43,883,442. Dalla relazione si apprende poi che l'allestimento della nave «Regina Elena» potrà ultimarsi per la fine del 1906; quello della «Vittorio Emanuele» entro il terzo trimestre 1907. La «Roma» potrà essere ultimata per la fine del 1908 o la «Napoli» entro il 13 giugno 1907. L'incrociatore «San Giorgio» potrà essere varato per la metà del 1907.

Le sommergibili «Squalo» e «Narvalo» saranno pronti entro il corrente anno o l'«Otario» ed il «Trisacco» entro il marzo 1907; le 20 nuove torpediniere d'alto mare saranno approntate entro l'anno, sono in costruzione presso la ditta Odero e Pattison.

La relazione chiude facendo voti che sia definitivamente chiuso il triste periodo dei sospetti o delle accuse per inaugurare un altro ben più fecondo per la nostra marina.

## L'incontro di Martini con Mengelli

Addis-Ababa 16. — Il regio commissario e governatore dell'Eritrea, on. Martini, fu ricevuto stamane dal Negus Mengelli con speciali onori.

L'imperatore, cosa mai avvenuta in occasione di precedenti missioni, uscì col principale Ras atcipiel dal Ghebbi (palazzo imperiale), per ricevere il governatore felicemente.

Dopo il ricevimento seguì una rivista con affollamento di circa sessantamila soldati.

Per giudizio concordato di europei e indigeni, l'accoglienza fu indescrivibilmente solenne o il ricevimento fatto al rappresentante dell'Italia è senza esempio.

I componenti la missione italiana godono tutti ottima salute.

## Il progetto sugli «eccidi proletari»

Roma 17. — I deputati socialisti si sono ieri riuniti per decidere sulla opportunità di presentare subito il noto progetto di legge compilato dall'on. Turati sugli «eccidi proletari». Fu deciso di presentarla i tre articoli del disegno di legge nella loro forma originaria, salvo poi a proporre in seguito tutte le modificazioni che si riterranno opportune.

## Festa patriottica a Fiesole

Fiesole 17. — Il Congresso anticlericale, tenutosi a Fiesole nel 1897, fece nascere nel partito liberale l'idea ed il desiderio di protestare in modo solenne e duraturo contro le affermazioni anti-italiane, ripetute in quella congrega di gesuiti in abito talare e senza.

Si deliberò, così, di innalzare sulla piazza Mino un monumento raffigurante l'incontro del 26 ottobre 1860 fra Vittorio e Garibaldi a Teano.

Autore dell'opera è il prof. Oreste Calzolari. Il monumento fu inaugurato solennemente quest'oggi alla presenza dal conte di Torino e con patriottici discorsi.

## Un libro di Morales sugli esplosivi

Madrid 17. — L'autorità giudiziaria ha ricevuto un rapporto del giudice istruttore sulla pubblicazione di un opuscolo intitolato «Massime anarchiche» recante le formule di esplosivi e consigli per mettere le bombe in buone condizioni di successo.

Il rapporto del giudice istruttore stabilisce che Morales autore dell'attentato della Calle Mayor contro il Re era stato posto sotto processo per il fatto che si era dichiarato autore dell'opuscolo.

Il suicidio ha messo fine ora al procedimento.

Madrid 17. — Una perquisizione ordinata dal giudice istruttore nell'affare Morales ha confermato che un deposito di 300,000 pesetas esiste in uno stabilimento di credito al nome di Ferrer direttore della *Seveta Moderna*.

## IL 1.º ARTICOLO DELLO STATUTO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

Mentre, in generale, tutte le religiose partono da un principio relativamente onesto, sleggeranno poi, perché emanate e professate dall'uomo che ha sempre manifestato lo stesso natura, buona e bestiale; di qualunque razza esso sia, in qualunque ambiente egli cresca. Non v'è una religione o confessione che non abbia gettato un turbamento strano e deleterio ovunque, che non abbia impedito che il male si sia sempre riprodotto sotto forme più orride di prima. Se ciascuna, in principio, ha il vanto di aver contribuito a portare nel mondo un certo grado di civiltà, producendo una morale, nessuna è riuscita a fondare e a mantenere quel sentimento di pace e di amore vagheggiato sempre dal nostro io... nessuna chiesa è riuscita ad impedire al popolo ed al patente di esercitare l'ingenuità o l'oppressione, o nessuno ci ha salvato dall'orgoglio; dalla superbia, dalla libidine della carne... non v'è chiesa che per i suoi fini particolari — per affermarsi o per espandersi — non abbia costato sangue e torture, ribellioni e soffocazioni atroci di nazioni intere. Perché, è bene notare fin da questo momento, che chi condanna il Cristianesimo, o meglio il solo Cattolicesimo, come causa di perturbamento nel mondo; per ragioni di supremazia, non giudica rettamente il principio della supremazia della Chiesa nello Stato non è solo dei cristiani, ma «regge ed informa» tutte le altre teocrazie.

Si pensi p. es. a quella che si fonda sulle dottrine del Corano che stende il suo impero a tanta parte dell'antico continente (Cfr. A. Bruniati, op. e vol. cit., p. XVII). Quindi, per la situazione stessa da loro procurata, allo Stato, ad un popolo, ad una regione, subirono persecuzioni, furono oppressi, dovettero nascondersi i loro addetti, dovettero fuggire di esser debilitati, aspettarono, tornarono alla luce, lottarono, vinsero... per poi riprendere la stessa via discendente per non avere appurato, sulla dila sventura. E anche qui, la tenacia, la lotta di resistenza agli attacchi, la storia insegna che non è merito, se così vuoi chiamare, che non è privilegio, come gli interessi vorrebbero per elevarla al disopra delle altre, della religione cattolica, ma è merito e privilegio di tutte come l'indifferenza e la insensibilità davanti a' più atroci tormenti non è vanto esclusivo dei soli cristiani o dei cattolici.

Senza voler riandare la virtù da cui furono animati i buddisti davanti a' seguaci di Brahma, i giudei davanti al Fido de' Faroni, i turchi davanti alla ferocia dei crociati, e le migliaia di galantuomini di fronte ai roghi del Vicario di Cristo, basti fermare il pensiero su alcune sette religiose di forma moderna, su una di quelle russe p. e., i cui membri non avevano dinanzi ad alcuna difficoltà, ma sono, a fido all'assurdo e fido al sublime, gli schiavi delle esigenze della loro fede. Ciò è provato dalla storia della setta dei Dukhobor (Cfr. *Revue de Paris* 15 ottobre 1901).

Perseguitati da Caterina II e da Paolo I, risonocciati o accarezzati da Alessandro I — quasi uovato Costantino — perseguitati ancora da Nicola I — sebbene Giuliano — ora gettati in galera, ora esiliati in provincie di là del Caucaso, regioni sterili o dal clima aspro, ora massacrati a colpi di kanu o dal fuoco mercenario de' Russi e de' Turchi, caddero senza protesta, andarono sorridenti al supplizio cantando i loro salmi, lasciarono saccheggiare dai cosacchi i loro villaggi senza resistere, emigrarono senza dipartirsi dalla loro attitudine tranquilla e rassegnata... pur rimanendo fedeli allo Stato.

E per voler uscire dalla Russia, che cosa non ha sofferto la setta de' Mormoni o, per chiamarla col titolo che essa stessa si attribuisce, la «chiesa dei santi degli ultimi giorni»? Erano circa 80,000 e fin dal primo momento in cui costituirono la colonia d'Indipendenza nel Missouri, nel 1843 in cui furono per trovare una nuova sede sul territorio di Utah, furono sempre combattuti e scacciati tanto dalle Polli Rosse quanto dai popoli civili d'America. Nel 1888 dichiarata sciolta l'Associazione dal governo, non hanno ancora ubbidito al decreto della cosiddetta libera America.

Se dunque il Dio degli ebrei e dei saraceni e dei cristiani, qual Dio sarebbe quest'ultimo, chi i seguaci di Buddha e di Maometto? Se il Dio dei cristiani sostiene le deboli vergini fra le torture

neroniana, chi non sostiene gli infelici liberi pensatori tra le fiamme del roghi?
Chissà una religione e confessione ebbe i suoi cenobiti, i suoi santi, i suoi profeti, i suoi martiri, i suoi fanatici pronti a delinquere, i suoi ordini monastici: e, mentre, per la maggior parte, quest'ultimi, secondo il pensiero del fondatore, nulla potevano possedere, ora posseggono enormità, con la scusa, con la finzione giuridica che i loro tesori appartengono alla Chiesa.
(Continua)

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Godroipo

17 giugno. Adunanza di maestri. — Oggi in un'aula di queste scuole si adunarono una trentina d'insegnanti del nostro distretto.
L'adunanza era presieduta dall'ispettore scolastico del Circondario cav. Venturini.

L'adunanza si è occupata in modo speciale della nostra biblioteca pedagogica circolante, che da qualche anno era lasciata, direi quasi, in abbandono. Si studiò il modo di darle nuova vita. Fu incaricato il maestro Ferruglio di organizzarla. Tutti i presenti si fecero soci e si obbligarono al pagamento della quota annuale di lire tre.

Si parlò quindi sulla opportunità e sulla necessità che i maestri stessi studiassero il modo di compilare un testo di lettura che rispondesse in modo speciale alle esigenze ed ai bisogni della scuola del nostro Friuli.

Si discusse molto anche sulla nostra organizzazione e sull'indirizzo da imprimerci alla medesima. Dopo due ore di animata discussione la pacifica adunanza si sciolse.

S. Vito al Tagliam.

17 giugno. Zingaro prepotente. — L'altro giorno la occasione della festa di S. Antonio venne qui lo zingaro Michele Levacovic da Udine, sua figlia Giovanna d'anni 20 e suo genero. Quest'ultimo durante tutta la giornata percorse con carretta a cavallo le vie cittadine a corsa sfrenata, a non fu possibile di elevargli contravvenzione. Alle ore 20, trovandosi completamente ubriaco, si fermò presso l'albergo della «Scala d'oro» ove venne a forte diverbio col Levacovic, il quale estrasse una rivoltella, profert gravi minacce contro il genero, dicendo che gli avrebbe tagliato il ventre.

La guardia urbana Osti, intronessasi, accompagnò l'eccezionale alla caserma dei carabinieri che lo dichiararono in arresto.

Palmanova

17 giugno. Contrabbandieri! — La scorsa notte le nostre guardie di finanza condotte dall'egregio tenente sig. Calogero Marescalchi fecero un brillante fermo di contrabbandiere nelle paludi tra Fauglis e Bagararia Arsa. Scoprono una banda di sei contrabbandieri, che si diedero a precipitosa fuga: nell'inseguimento per quei difficili terreni i fauzieri si distinsero moltissimo e, s'anco non riuscirono ad arrestare i contrabbandieri, li costrinsero ad abbandonare sul terreno sei cariche di merci e, cioè complessivamente 124 chili di zucchero e 93 di tabacco lavorato.

Biglietto da cento false. — Quest'oggi certo Cugipi di Bergamo, negoziante di cavalli, consegnò alla dogana un biglietto da 100 lire della Banca d'Italia falso.

Riunione dei maestri. — I maestri Marco Poli, Bernardo Cocetta, Luigi Carantig e Guido Maldini si riunirono in comitato per indire un'adunanza di maestri per il 21 corrente.

Cividale

17 giugno. Contrabbandio. — La scorsa notte nei pressi di Promisacco due guardie doganali della brigata di Spessa inseguirono una decina di contrabbandieri, costringendoli ad abbandonare i loro carichi, consistenti in 130 chili di zucchero e 13 di tabacco lavorato.

Nomina onorifica. — Il dott. F. Accorlini, venne recentemente, dal consiglio sanitario provinciale, nominato membro della commissione per il collegio di Perugia per gli orfani dei medici.

Buia

16 giugno. Esattore Società Elettrica. (L'eco). — Venne nominato rappresentante della Società Elettrica Niccoloso Gio. Batta e Comp., il sig. Antonio Perez, nostro ricettore del Dazio, al quale venne pure affidato l'incarico di cassiere della Società stessa.

Per i restringimenti uretrali

Finalmente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante i rinomati conchettii Cavite evitando l'uso delle pericolose candellette. Le celebrità mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali Cavite per un vero progresso della scienza.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE
17 giugno 1893. — Ad il 17 giugno, le memorie di notte vegnando al zobia, circa le 9 ore fu in Udine e tutta la Patria un grande terremoto, scosso da un gran gorgio Amaseo per un bon pezzo et da molties diverse persone, per quanto se ne parlò per tutto...

Remanzano

18 giugno 1898. — Per copioso pioggia il Grivo e la Malina s'incontrano sotto Ziraco.

Processo Girardini

Si dice...

Nei crocchi bene informati corre voce, o non lo riferiamo con la debita riserva, che l'avv. Caratti abbia assunto la difesa del Giornale di Udine, come già un tempo, e stia rimoderando la famosa arringa di Pariset, che ora forse tornerebbe poco gradita ai nuovi amici.

Si verificò ancora, e questo poi sembra un po' grosso, che il querelante Girardini, per uno di quei fenomeni di scoddiamento morale che lo caratterizzano, intenda costituirsi bensì parte civile contro il Giornale di Udine e la Patria, ma nello stesso tempo (per diritto di libertà professionale) voglia accettare contro sé stesso la difesa della Patria, che fu già da lui patrocinata in giudizio, quando l'eminente uomo era tutt'uno col buon Giussani che faceva passare la volontà del Paese.

In ogni modo, chi vivrà vedrà; e noi ci auguriamo che l'esito della querela girardiniana sia quale fu sempre, sicché nuove entusiastiche... lodi gli avvocati del Paese possano stampare in onore della magistratura. Sul quale argomento ritorneremo, con rivelazioni, a suo tempo. Per conto nostro, avendo richiesto dei documenti, prometiamo quanto prima un edulcente confronto tra la figura professionale del litigioso deputato «nativo» di Udine e... qualcun altro.

Società Veterani e Reduci

Eredità Chiesorini. — Il Consiglio Direttivo della Società nella seduta del giorno 15 corrente giugno con ordine del giorno approvato a voti unanimi per onorare la memoria del compianto socio Chiesorini Luigi, ha deliberato:

a) di conservare esposti nella propria sede il suo ritratto coi documenti relativi ai servizi patriottici da lui prestati;
b) di applicare una riproduzione indelebile della sua fotografia nel colombario del nostro cimitero in corrispondenza al loculo che richiude la sua salma.

Ha poi deliberato di esprimere pubblicamente la viva sua riconoscenza all'egregio sig. Battistig Rocco che in modo veramente encomiabile e del tutto disinteressato ha validamente cooperato alla tradizione in atto delle benemerite disposizioni testamentarie del profeta Chiesorini Luigi che in morte ha voluto lasciare la maggior parte della sua limitata sostanza a concorso nella spesa per la trasformazione dell'Ex Tempio di S. Giovanni a Pantheon Patriottico destinato a contenere le lapidi coi nomi dei friulani morti per la Patria e la restante parte a beneficio dei compagni d'armi ora vecchi, disgiunti ed impotenti al lavoro, ma che all'epoca fortunosa delle battaglie per la indipendenza della Patria, giovani e baldi hanno esposto la loro vita per la liberazione d'Italia dal dominio straniero.

Nella seduta stossa vennero trattati i seguenti argomenti.
Museo patriottico. — Fu deliberato di nominare una commissione per agevolare il lavoro di raccolta degli oggetti per il museo.

Commemorazione del 40° anniversario della entrata in Udine dell'esercito nazionale. — Sospesa la trattazione in attesa dell'esito di una intervista del Presidente coll'illustre sig. Sindaco per concretare le conseguenti modalità.

Un ingrandimento

Nella vetrina del negozio Tossolini in Piazza Vittorio Emanuele è stato esposto un buon ingrandimento del Gasparini di Venezia. Esso rappresenta il cap. Ugo Bedinello della Pineta Caccia di Latisana, mentre cavalca un camello. La scena è nell'Alto Egitto o precisamente ad Assuan, dove il sig. Bedinello fece un viaggio, ed è riprodotta da una fotografia fatta sul luogo. Il camello è condotto da un indigeno ascesei, di una fiera tribù indipendente di quelle regioni. Il quadro è tipico e pregevole.

Circolo Verdi

L'altra sera questo circolo tenne una seduta per trattare della sua condizione finanziaria. Da una parte sorse la proposta di procedere alla liquidazione e allo scioglimento della Società; ma prevalse l'altra proposta sospensiva di trattare con la ditta nuova proprietaria dei locali sociali per poter rimanere sino al 30 dicembre e possibilmente sino alla fine del carnevale 1907.

Il Decreto Ministeriale contro il Comune di Udine

Brevi commenti

(Carlo Cosmi). Stimo opportuno di riprodurre le parti essenziali del Decreto ministeriale 2 giugno 1906 che accoglie il mio ricorso contro il Comune di Udine. Appena tornata su questo giornale la pubblicazione della Storia d'un concorso, il Paese gollè: intorloquiro. Fra le altre amenità dette dal rugidoso giornale ricordo questa: «Il Reg. scol. del Comune di Udine vuole siano eletti i maestri eccellenti, non i relativamente migliori». I maestri eccellenti — i fatti lo dimostrano — sono quelli «educati confessionalmente»; razza privilegiata, che gode i frutti del mal di tutti. E' mio costume di combattere gli avversari colle loro armi; quindi nelle motivazioni del mio ricorso vedrete riprodotte le fesi giuridiche... di Scarpario.

Il testo unico 21 ottobre 1904 citato dalla Commissione consultiva conferma ancor più che il caso mio non ha nessun rapporto col «caso Bulfoni». Ormai c'è un caso solo da discutere: quello del Presidente dell'Unione n. m.

Il Regolamento Scarpario

Contro la deliberazione del cons. prov. scol. del 30 ottobre 1905, nella parte riguardante il Reg. scol. del Comune di Udine, nel mio ricorso al Ministero opposi:

«1. Che il Regolamento del Comune di Udine nell'esame di concorso ai posti d'insegnamento mette alcune condizioni che sono contrarie agli art. 136 e 137 del regolamento governativo».

«2. Che per conseguenza la commissione si credette chiamata a presidiare un esame fatto allo scopo di classificare i concorrenti in idonei e non idonei, mentre suo compito era di graduarli tutti, proponendo una lista dei relativamente migliori».

(Proprio così, illustra Scarpario)
«3. Che la Commissione stessa esclude dalle prove orali quei candidati i quali non avevano raggiunto l'otto nella prova scritta, senza neppure far la media coi punti che essi avevano riportato nella classificazione dei titoli».

I motivi di nullità

La Commissione consultiva osserva:
«Attesochè ai termini degli art. 136 e 137 del Regolamento 12 giugno 1904 risulta indubbiamente che il merito dei concorrenti eleggibili, dovrà, nei concorsi per titoli e per esame, risultare dalla media sui titoli e sull'esperimento e il citato articolo regolamentare risponde pienamente all'art. 7, «1 e 2 del testo unico 21 ottobre 1904». (Altro che caso Bulfoni)!

«Attesochè a codesta disposizione direttamente contraria la norma di escludere dalla prova dell'esame chi non abbia pienamente riportato otto nella valutazione dei titoli».

«Attesochè codesta errata norma rende insieme il complesso risultato dalla valutazione del merito dei concorrenti ecc. ecc.».

Il Ministero della Pubblica Istruzione per questi motivi

DECRETA

«Il ricorso del maestro Carlo Cosmi contro la deliberazione 30 ottobre 1905, con la quale il Consiglio provinciale scolastico di Udine respingeva il precedente ricorso presentato dal maestro stesso per annullamento del concorso ai posti vacanti nelle scuole municipali di Udine, è accolto, e rimane perciò annullata l'impugnata deliberazione.
«Il Prefetto Presidente del Consiglio prov. scol. di Udine è incaricato della esecuzione del presente decreto».

Roma, 2 giugno 1906.

Il Ministro

F. Funari.
Nella seduta del 30 maggio 1906, a cui prese parte anche l'avv. Umberto Caratti, il Consiglio comunale deliberò di aprire nuovi concorsi sulle false basi del Reg. scol. 16 giugno 1906. Mentre mette in evidenza la nuova edizione del Presidente dell'Unione n. m. alla volontà dell'avv. Conelli, attendo le decisioni del Cons. prov. scol. e la pubblicazione dell'avviso di concorso.

Società Tiro a segno

L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Presiedeva il presidente conte Filippo Florio.
Vennero approvati i consuntivi 1904-1905.

Gli intervenuti ad unanimità votarono un piano alla Presidenza per il suo operato.

A revisori dei conti per il biennio 1906-07 vennero eletti i signori d'Este Riccarolo, Piazzi Giuseppe e Venturini Tebaldo.

Terzi seguì la votazione per la nomina della Presidenza ma non essendosi raggiunto il numero dei votanti prescritti dalla legge (circa 280) le elezioni si rinoveranno domenica 24.

Camera di Commercio

Adunanza del 16 giugno

(Seguito della discussione)

Comunicazioni della Presidenza

1. Linea Cividale - Confine. — I rappresentanti della Deputazione provinciale, del Municipio di Udine e della Camera di commercio firmarono e presentarono al Ministro dei lavori pubblici la domanda di concessione e di sussidio per la costruzione e l'esercizio della linea di raccordo con le ferrovie austriache da Cividale al confine.

Il Ministro Carmine assicurava poi S. E. Von Morpurgo d'aver subito trasmesso il progetto al Ministero della guerra per un esame preliminare e che, avuto questo parere, l'ulteriore istruttoria sarebbe stata «proseguita con la maggiore sollecitudine».

2. Stazioni di Pordenone e Sostis. — Fu accolto il voto della Camera per l'ampiamiento delle stazioni di Pordenone e di Sostis, poiché il progetto per questa fu approvato e per l'altra è in corso di approvazione.

3. Orari. — Alla fine si ottenne che il treno già 692, che da Venezia giungeva a Udine alle 23.22, fosse reso accelerato.

Sulla linea Portogruaro-Casarsa fu rinviato il treno già 844 (ora 2754) secondo il voto della Camera.

La Direzione generale delle ferrovie promise di studiare la proposta di posticipare di un'ora la partenza da Udine del treno 2703, che attualmente parte alle 4.20. E si riservò di trattare con le ferrovie austriache la chiesta istituzione di una nuova coppia di treni fra Udine e Cormons.

4. Biglietti ferroviari. — Si ottenne, con l'appoggio di S. E. Von Morpurgo, che la stazione di Udine fosse autorizzata a vendere anche i biglietti speciali d'abbonamento della serie 3 e 3 bis, oltre quelli della serie 9 e 13; e che fossero istituiti biglietti ordinari d'andata e ritorno fra Udine e Milano; che la stazione di Udine potesse rilasciare biglietti speciali d'andata e ritorno durante l'Esposizione.

5. Termine per ritiro delle merci. — Mentre fu in vigore la disposizione del termine abbreviato per ritiro delle merci si fecero repliche e vive istanze alla Direzione generale delle ferrovie perchè fosse fatta cessare la Friuli tale misura provvisoria e richiesta dal traffico intenso che qui allora non esisteva, o quanto meno, perchè delle 16 ore del termine ridotto una parte proporzionale fosse tutta compresa nell'orario di lavoro degli scali e cioè che quella parte fosse tutta di ore lavorative.

Si chiese pure che non fossero soggetti al termine ridotto gli abitanti delle borgate e dei villaggi molto discosti dalla ferrovia.

La direzione delle ferrovie emendò norme precise per computo del termine e finalmente col primo di giugno sospese il provvedimento che tanti lagni aveva dovunque suscitati.

6. Servizio merci. — Udita una Commissione consultiva composta del consigliere Muzzanti e degli speditori signori R. Burghart, Alessandro Fabris ed Emilio Pico, si presentarono alla Direzione generale delle ferrovie le seguenti proposte:

«Che per ottenere maggiore speditezza e regolarità nelle manovre dei carri si ritornò al sistema, con buon esito sperimentato dalla Società Adriatica, di destinare, almeno di giorno, un capo stazione a sorvegliare e dirigere con imparzialità il detto servizio, e accanto alle assistenti multe per i manovratori trascurati, si istituissero premi per i manovratori zelanti».

«Che i colli a piccola velocità, entrati nel recinto della stazione entro un orario da stabilirsi (p. e. prima delle ore 15 o 15 1/2) debbano essere sempre accettati anche se l'operazione venga ritardata dall'affluenza di precedenti spedizioni».

7. Tramvia a vapore Udine S. Daniele. — Udita la stessa Commissione si fece istanza all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato affinché autorizzasse senza indugio la Società Veneta ad installare ai binari della stazione di Udine la linea del Tram a vapore Udine S. Daniele, in modo che questo possa portare direttamente i carri dalla ferrovia a Porta Camona, ciò che faciliterebbe lo sgombrò delle merci dalla stazione e recherebbe vantaggio agli opifici e ai negozianti dei sobborghi e delle frazioni a nord e ad ovest di Udine.

8. Nuovi scali a binari. — Si presentarono e si raccomandarono alla Direzione generale delle ferrovie le istanze per la costruzione di uno scalo merci alla fermata di Manzano (senza rinunciare all'ampiamiento del magazzino a S. Giovanni di Manzano) di uno scalo merci alla stazione di Reana del Roiale e di un binario privato di allacciamento alla stazione di Pasiar Schiavonico.

9. Linea S. Giorgio Nogarò-Cervignano. — Si reclamò alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato per ottenere che essi l'anomalia, dannosa al commercio, per la quale i carri austriaci provenienti dal confine devono essere scaricati a Portogruaro per ricaricare le merci sui carri dello Stato, o che i carri dello Stato devono venir scaricati a San Giorgio Nogarò per ripartire in merce in Austria-Ungheria con carri austriaci o della Società Veneta. Ciò è contrario alla convenzione di Berna non meno che all'equità.

10. Passaggio a livello. — La Giunta municipale di Udine, venendo incontro ad un voto di questa Camera, deliberò di trattare con essa e con la Deputazione provinciale la questione di un sottopassaggio o di un cavalcavia sul viale di Palmanova. I tre enti presenteranno un memoriale all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

11. Vetture per viaggiatori. — Si reclamò alla Direzione compartimentale delle ferrovie contro l'uso di vetture logora.

12. Mancanza di carri. — Nel marzo e nell'aprile si reclamò per la deficienza di carri nelle stazioni di Udine Pontebba e Portogruaro.

13. Navigazione. — Si continuarono le pratiche per la costituzione del Comitato friulano per la navigazione interna. Si sollecitò — giovandosi anche dell'opera dell'on. Morpurgo — la compilazione del progetto dei lavori di scavo nell'ultimo tratto dell'Ansa Corno fino alla foce in mare.

14. Questioni doganali. — La Camera si occupò dei mezzi per compesare il danno derivante alle fornaci del Friuli dal nuovo dazio doganale austriaco antieriz. A tale scopo l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato promise di impiegare nelle costruzioni ferroviarie una parte della produzione delle fornaci danneggiate.

La Camera chiese al Governo di trovar modo di aiutare anche i fabbricanti di oggetti di legno di Cimolais, piccola industria alpina a cui il nuovo trattato chiude lo sbocco dell'Austria Ungheria. Si occupò perchè le dogane austriache ammettessero, senza eccezioni, in franchigia doganale, a sensi del trattato di commercio, i mattoni destinati al distretto austriaco di frontiera.

Tratto della importazione in franchigia del pesce salato accorrente alla fabbrica di Marano.

15. Per il nuovo palazzo delle poste a Udine. — S. E. Morpurgo inviava a Udine due funzionari del Ministero delle poste per esaminare, assieme alla Giunta comunale e alla Camera di commercio, la questione del nuovo ufficio delle poste.

La Presidenza stimò opportuno di procedere ad un primo esame in una riunione preparatoria, alla quale interverrebbero i consiglieri residenti a Udine e i rapp. dell'Associazione fra commercianti, degli istituti di credito e della stampa. Intervengono pure i funzionari del Ministero cav. Rolli e cav. Drusiani.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno: «L'adunanza prende atto delle formalità assicurazioni degli ispettori governativi che da essi e dall'on. Giunta municipale gli studi per l'edificio palazzo delle poste saranno limitati all'area Cortelazzo e fa voti che il desiderio della cittadinanza possa in tal modo essere esaudito».

Fu pure deliberato di spedire un telegramma a S. E. Morpurgo per informarlo dell'adunanza e per ringraziarlo.

Gli ispettori non crederono necessaria una nuova riunione.

16. Convenzioni marittime. — Per invito del Ministero delle poste si esaminò il disegno di legge sulle Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi e si riferì alla Commissione parlamentare che questa Camera si associava alle osservazioni e alle proposte già formulate dalla consorella di Venezia.

17. Nuovi uffici postali. — Si ottenne da S. E. Von Morpurgo che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe, e si insistette per l'istituzione di un ufficio succursale a Porta Venezia.

18. Ispezione sui servizi postali. — Al funzionario inviato nel Veneto da S. E. Von Morpurgo per una ispezione dei servizi postali e telegrafici, si fornirono informazioni e si presentò un memoriale contenente i voti del commercio.

19. Linee telefoniche. — Si ottenne la sollecita concessione della linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova e si insistette perchè la linea telefonica dello Stato da Treviso a Udine fosse allacciata a Cormons con la rete telefonica dell'Austria e perchè fosse posto un filo dello Stato da Treviso a Venezia.

20. Consiglio dell'industria e del commercio. — Il vice presidente rappresentò la Camera nelle sedute che il Consiglio dell'industria e del commercio tenne nel marzo, e nelle quali si trattò, fra l'altro, dei mezzi atti a soccorrere l'industria serica.

21. Unione delle Camere. — Il vice presidente intervenne, nel maggio, all'a-

Stabilimento Balneare DI MARANO (di Udine) Aperto il 1° Giugno

Albergo Lignano Piazzi

Albergo Friuli Zaddi

Restaurant August Calderara

Conto immobiliare Locali appiati alla distanza di settecento metri dalle cure spoliche gravi — Marina saluberrima dell'Adriatico — Lunghezza 10 km. — Bagno alveo regolare — Scanni salubri — Percentuale massima di salubrità — Sabbia finissima scovata in stauze eterogenee.

Ricchezza di jodio Servizio farmaceutico permanente — Vita di famiglia — Inoppugnabile.

Orario per il regolamento con vaporetti da Marano a Cervignano: Partenza da Marano 5.30-10.10. Partenza da Cervignano 6.15-12.45-17.30.

Servizio postale da S. Giorgio a Marano e viceversa. Coincidenze con i treni ed orari della ferrovia Nogarò - Cervignano - Trieste.

Grande «Al Pescatori» con stallo per vaporetti in Marano.

Orario ferroviario Arrivi: Venezia 9.45 (07, 15.17, 17.5, 22.50).

Pontebba 7.15 (17.9, 19.45, 21.25). Cormons 7.45 (12.50, 19.42). Palmanova 8.15 (5.55, 15.38, (1) 20.38, 21.39).

Cividale 7.45 (12.37, 17.46, 22.50). Partenze: Venezia 4.25 (11.25, 13.15, 17.30, 20.5).

Pontebba 6.15 (10.35, 17.15, 18.10). Cormons 6.45 (15.42, 17.25). Palmanova 7.15 (4, 10.54, 12.55, (1) 17.56).

Cividale 6.35 (11, 15, 16.5, 21.45). (1) A S. S. coincidenza con la linea Cervignano - Trieste.

Tram a Udine-S. Daniele Partenze da stazione tram: 6.40 (9.5, 11.15, 13.30, 15.25, 18.30, 19.36, 21.15).

Arrivi da S. Daniele da Fagnagna) 14.36, 19.55, 21.15, 23.30.

(1) Dal 6° tutto settembre nei soli giorni festivi consociati dallo Stato.

Servizio delle Corriere Per Cividale: recapito all'«Aquila Nera», via Fagnagna alle 16.30. Arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis: recapito idem. Partenza alle 15.30. Nimis alle 6 ant. circa di Cividale, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo: recapito idem. Partenza alle 15.30. Pozzuolo alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Bertoldo: recapito all'«Albergo Roma», via Fagnagna alle 16.30. Partenza alle 10 ant. Per Trivignano: recapito idem. Partenza alle 15 di ogni martedì, giovedì e sabato.

danza del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio del Regno, il quale trattò importanti argomenti d'interesse del commercio e delle industrie.

22. Congresso commerciale. — Al Congresso nazionale dei commercianti, tenutosi a Milano, questa Camera fu rappresentata dal vice presidente.

23. Biglietti di piccolo taglio. — Dal Ministero del tesoro si ottengono che fosse disposto l'arrivo di biglietti di Stato e di spezzati d'argento alla Tesoreria di Udine per i bisogni della campagna serica.

24. Tassa d'esercizio e rivendita. — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

25. Esposizioni. — Si concessero una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra bovinia tenutasi ad Arpezzo e all'annesso concorso per la buona tenuta delle stalle. La Camera vi fu rappresentata dal consigliere cav. de Marchi.

26. Provvedimenti sanitari. — Si ottenne che i grassi animali destinati ad uso industriale non siano assoggettati alla visita sanitaria presso le dogane del Friuli.

Si chiesero agevolazioni sanitarie per le polli fresche della provincia di Udine destinate al territorio di Trieste.

27. Circostrizione elettorale. — Un r. decreto istituisce il voto della Camera, una sezione elettorale a Montebelluna.

28. Esposizione di Milano. — La Camera funzionò da Comitato prov. (riparto industrie) per l'Esposizione internazionale di Milano.

29. Per i servizi ferroviari. — L'on. Morguigo consentì di rappresentare la Camera all'adunanza che le consorelle e i sindaci del Regno terranno oggi in Roma per indurre Governo e Parlamento alla sollecita e completa sistemazione dei servizi ferroviari.

30. Ferronin S. Vito-Motta. — Il vice presidente comunica una istanza, pervenuta ieri sera, dei sindaci di S. Vito al Tagliamento, Chions, Esiano, Arzene, Morsano, Fiumo, Praveddomini, Azzano X, Valvasone, S. Martino al Tagli., i quali chiedono che la Camera approvi un ordine del giorno a favore dell'abbellimento S. Vito-Motta.

Il vice presidente, visto che il regolamento vieta di deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, propone di rimettere l'istanza alla Commissione per le ferrovie perché l'esami e riferisca.

Beltramo e Lucchin raccomandano che l'interessante argomento sia discusso nella prossima adunanza.

Così rimane stabilito. (Continua)

A domani una lettera del n.º Belloni sulla questione del concorso dei maestri, con alcune nostre aggiunte e osservazioni.

Di una contravvenzione il signor Pio Treleani, negoziante di vini in Chiavris 35, ci manda la seguente rettifica:

« Quel certo Pio Treleani abitante in Chiavris non è stato mai carrettiere ma negoziante in vino (vario marche tutto eccellenti) e non ha dato mai del male né altro commessibile a nessuna guardia né municipale né campestre ».

Non accentiammo ben volentieri il signor Treleani riconoscendogli la qualità di negoziante in vini prelibati e dichiarando d'essere incorsi in un errore — nel titolo — qualificandolo per carrettiere. Quanto alla seconda parte della sua rettifica non possiamo riportare che l'ultimo periodo del verbale del 15 corr. esistente all'ufficio di vigilanza:

« ... giunto allo sbocco di Porta Villalta ed invitato a rallentare dai controllanti agenti (diazieri) minacciandogli in caso contrario la contravvenzione, rispondeva: fate quello che volete, ma non che siete, e contentatevi la cosa. »

(Firma: Del Fabbro e Misolani).

La visita a Porto Lignano

La Commissione speciale, nominata dal Consiglio sanitario provinciale, visitò sabato Porto Lignano. I sigg. dott. Pitotti e ing. cav. uff. G. B. Cantarutti vennero incaricati di redigere il rapporto della visita che sarà discusso nella seduta plenaria che il Consiglio sanitario prov. terrà in settimana. Da quanto abbiamo potuto arguire nessun danno ne verrà alla stagione balnearia che sarà inaugurata ufficialmente domenica 24 corrente.

Mercato odierno

Foglia con bacchiotta (al quintale) lire 3.50, 5, 4.50, 5.50.

Frutta. Ciliegio (al quintale) l. 20, 23, 25, 22, 26, 18, 24, 15.

Bollettino meteorologico

18 giugno ore 8. Term. + 22.1. Minima all'aperto nella notte + 16.8. Barometro 749. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Venti: Bello. Temp. massima + 30.3, minima + 17.0, media + 22.62.

Associazione Nazionale Pro montibus et sylvis

La definitiva costituzione della Sezione Friulana

Sabato s., ha avuto luogo nella sede della società Alpina, l'adunanza generale dei Soci friulani per la definitiva costituzione della Sezione regionale, che ha raggiunto il bel numero di 220 soci.

Col mezzo delle delegazioni e della rappa si ebbero oltre 40 votanti. A presiedere l'assemblea fu chiamato, con unanime voto il cav. avv. Pietro Capellani, vice presidente dell'associazione agraria friulana, che esprime la sua gratitudine per l'interessamento dimostrato dagli intervenuti e dai soci più zelanti, che prepararono il lieto avvenimento, mediante un'attiva propaganda.

Al banco della Presidenza sedeva anche il d.r. Brujil della Cattedra ambulante di Venezia, venuto a rappresentare di quella sezione regionale, cav. Gruenwald, di cui fu letto un telegramma di felicitazioni e di voti ed una lettera nobilissima.

Con spontaneo ed unanime voto, il tanto benemerito cavaliere Gruenwald, fu proclamato presidente onorario della nuova Sezione.

Dopo animata discussione, fu approvato lo Statuto sociale con notevoli aggiunte tendenti ad ottenere la più efficace protezione e semplicità nello svolgimento dell'azione direttiva, e ad assicurare nel modo migliore l'esercizio del diritto di voto e di rappresentanza ai soci residenti in provincia; essendosi stabilito che il Consiglio direttivo dovesse essere composto di 5 membri residenti alla sede, e di un delegato mandamentale per ciascun gruppo assistente nei passi di provincia, che abbia non meno di dieci soci.

Quindi si è proceduto alla elezione della rappresentanza sociale, che risultò così composta:

Presidente: Senator ca. comm. Antonio di Prampero; vicepr. cav. uff. ing. G. B. Cantarutti; consiglieri: cav. uff. avv. Pietro Capellani, cav. Prof. F. Minotti, cav. d.r. G. B. Romano, Barthod d.r. Flavio agr. dell'ass. agraria, Cantavutti Federico segr. società alpina; revisori: Valussi ing. Odorico, Spozzotti Luigi e Feruglio d.r. Giuseppe.

Ku dato incarico alla presidenza di promuovere una apposita votazione, per la nomina dei delegati mandamentali, da parte dei rispettivi gruppi; ed a quella del segretario-cassiere.

Fu appreso il bilancio preventivo per il 1906 con 1, 800 sulla base di 200 adesioni; ma essendosi già ottenuto un notevolissimo aumento nel numero dei soci o anche alcune scure promesse di sottoscrizione a soci porpositi, si ha la certezza di raggiungere una somma molto più considerevole, che permetterà di dar più efficace svolgimento alla indispensabile propaganda e di attuare le utili e desiderate iniziative.

Alcuni soci che hanno già dato nobilissimo esempio della più valorosa ed efficace operosità hanno preso formale impegno di venderla anche più intensa e proficua nelle vallate alpine ove finora non s'era potuto estender la propaganda; ond'è lecito di nutrire le più liete previsioni per uno sviluppo notevolissimo della nostra sezione, che sarà nuova e felicissima manifestazione della generosa sollecitudine dei Friulani per il progresso economico e civile della propria regione.

La gita a S. Margherita della «Forti e Liberi»

Una ventina circa dei soci della «Forti e Liberi» si recarono ieri dopoprano a S. Margherita per festeggiare la vittoria ottenuta al concorso di Milano da questa giovane e fiorente società; vittoria che dà affidamento di un sempre più brillante avvenire.

Il bel panorama che da quest'ampio paesello in collina si gode, ed il verde dei prati interrotto soltanto dagli smaglianti colori dei fiori, fece sorgere l'idea di fare un'escursione nei dintorni, e mentre i baldi giovanotti godevano dell'aria pura e sana della campagna, l'insuperabile Mizzau, proprietario della trattoria, «A1 panzerana», accattivava, con tutto il suo impegno ad allestire il banchetto che avrebbe dovuto venir servito all'aperto se proprio quando gli escursionisti ritornavano alla trattoria non si fosse scatenato un temporale con pioggia e grandine.

Il banchetto venne servito inappuntabilmente nell'interno della trattoria, e trascorse tra la più cordiale allegria.

Vengono pronunciati diversi discorsi; improvvisò il sig. Degani alcuni versi d'occasione in vernacolo.

I giovani fecero ritorno a Udine con l'ultimo treno dopo aver passato in lieta compagnia quello bello ore di svago.

Legg dei falegnami

Ieri mattina presso la Camera del Lavoro ebbe luogo una numerosa riunione di operai falegnami. Dopo un discorso del segretario della Camera, sig. G. Bollina, venne dichiarata costituita la Lega dei falegnami, che nominò frattanto una commissione provvisoria.

Il 40.º anniversario della liberazione di Udine

La solenne e grandioso avvenimento del quale cadrà il 40.º anniversario il 28 luglio p. v. verrà ricordato con speciali solennità. Il Comitato che ha l'onore di stabilire il programma, se non sta occupando al momento.

In quel giorno saranno scoperti in sala dell'Alcova le due lapidi ricordanti il 28 luglio e 21 ottobre (plebiscito) 1866, e il Congresso della Dante Alighieri del settembre 1863; si spera pure di poter inaugurare il Museo patriottico friulano e il grande salone del Castello, e poi vi sarà un corteo numerosissimo, con rappresentanza della Provincia, che porterà corone ai Monumenti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi, imbandieramento generale della città, un banchetto all'aperto come nel 1866; i soliti discorsi, e alla sera illuminazione e un fare elettrico sul Castello.

Patriottardi

Chi non ricorda i motteggi, le insolenze e le ostilità esercitate fuori e dentro del Consiglio comunale da quella gente, cui fu capo il biondo «marfio» udinese, quando, per iniziativa di Società locali o di privati cittadini, si cercava di mantenere vivo nei giovani il culto della patria, commemorando degnamente le principali date del nostro risorgimento. (Consultare la raccolta del Paese abducatario).

Alora si ora patriottardi, braccinioli, pagnottisti e ci invitavano a dar termine alle processioni civili e alle mascherate più o meno quarantottesche.

Saltarono loro al potere e... piano piano incominciando dal corteo all'inaugurazione del busto a Cavallotti, finisce oggi col sovrapporsi alla Società dei Radici e incamerare gli slanci patriottici dei cittadini che vogliono celebrato solennemente il quarantesimo anniversario della liberazione di Udine.

Meno male! Sono rientrati in sé stessi o si potrebbe loro credere, se ah! non fossero troppo vicini quelle maledette elezioni amministrative.

Il nuovo maggiore dei carabinieri

Ieri mattina è arrivato il maggiore dei carabinieri Cosato cav. Roberti; questa mattina venne presentato al prefetto.

Gravissima disgrazia

Un muratore colpito da un mattone Sulla strada che conduce a Pradamano, fuori porta Aquileia, vicino agli stabili Ballico, è in costruzione una casa di proprietà di certo Francesco Gattarida. I lavori sono affidati all'imprenditor Lodovico Bulgiani, che ha sotto di sé parecchi operai muratori.

Sabato mattina verso le 11 il giovane muratore Umberto Del Fabbro di Giuseppe, d'anni 23, di S. Ottavio, venne colpito al capo da un mattone da un'altezza di circa 8 metri, dal tetto non ancora coperto. L'infelice cadde a terra come morto. Accorso subito i compagni che cominciarono a si trattava di un caso gravissimo; fecero quindi venire una vettura dal piazzale della stazione e uno di essi accompagnò all'ospedale il ferito, emetteva che, qualche lamento e versava sangue dal naso, dalla bocca e dalle orecchie. Venne subito visitato dal dottor Paglieri che gli riscontrò la frattura del cranio. Nel pomeriggio, essendo peggiorate le condizioni del Del Fabbro si procedette alla trapanazione del cranio, che venne eseguita dal dottor Rieppi. Però anche questa operazione a nulla giovò e ieri mattina alle 8.30 il disgraziato giovane cessava di vivere.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO 18 Giugno 1906

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 10 al 16 giugno 1906

NASOITE Nati vivi maschi 5 femmine 9

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Arturo Taffrit officio con Anna Mauro casalinga — Antonio Mambelli operato con Ida Bearzi operaia — Pietro Parisotto toraitore con Bernina Picini velleitua — Carlo Carrara barbiere con Anna Pellegrini sartia.

MATRIMONI

Giovanni Moratti facchino con Virginia Tavano seggiolaia — Bustacchio Turco meccanico con Elisa Feruglio casalinga — Giovanni Pellegrini negoziante con Maria Martinuzzi agiata — Umberto Romanelli pizzicagnolo con Filomena Pittaro sartia.

MORTI

Caterina Bontempo di Umberto d'anni 2 e mesi 2 — Roma Chiopris di Angelo d'anni 9 scolaria — Guglielmo Madrassi in Luigi d'anni 41 bandolo — Fernando Toso di Giovanni d'anni 1 e giorni 16 — Pietro Rodolfi di Antonio d'anni 61

commissionato — Anna Gabai-Agnoluzzi fu Nat. d'anni 76 casalinga — Teodoro Misio di Antonio d'anni 5 — Giuseppe Guidotti fu Pietro d'anni 74 contadino — Oliviero Pomarò fu Giacobino d'anni 70 segretario comunale — nob. Luigi Katzenberger fu Francesco d'anni 74 impiegato privato — Maria Italia Galluzzi-Muro fu Angelo d'anni 27 lavandaia — Luigia Della Savina-Bussini di Beniamino d'anni 37 casalinga — Giovanni Tortolo fu Giuseppe d'anni 62 manovale — Pietro Mattiazio fu Pietro d'anni 68 bucciaiente — Luigi Soprana di Pietro d'anni 49 maestro elementare — Domenico Crapis fu Francesco d'anni 32 agricoltore — Maria Tommasich-Salamoni fu Andrea d'anni 81 pensionata — Giovanni Perocetti fu Pietro d'anni 38 agricoltore. Totale N. 18 dei quali 7 a domicilio.

Apery contro Chantemesse

Il Prof. Chantemesse di Parigi ci viene a raccontare una cosa non nuova ma pare importantissima, che cioè le mosche sono le propagatrici dei bacilli del colera! Guerra alla mosca! tale è il grido che lancia il Pier l'Eremita della nuova crociata. Ed io, senza preoccuparmi se sia vero o no quanto dice Chantemesse, alla sua proposta di guerra, alzo entusiasta tutto e due le mani. E son sicuro che tutti faranno altrettanto, anche i miti componenti la Società protettrice degli animali.

Eppure, pare perfino impossibile, vi è un medico a Costantinopoli, il Dr. Apéry, il quale dice che non è affatto provato che la mosca sia un insetto così sporco come si vuol far credere: anzi arriva a dire che la mosca fa parte di quel terzetto animale che conserva il maggior tempo alla sua toilette; e questo terzetto sarebbe composto del gatto, della mosca... e della donna. Convegno sul primo: fo le mie restrizioni sul terzo, ma scarto addirittura il secondo. Si froghi pure quanto vuole la mosca, colle sue zampe, le ali, la testa, il corpo, faccia questo per pulizia, o per altri motivi speciali. Il fatto è che non si frogherà mai abbastanza, per purgarsi da quelle sostanze su cui voluttuosamente si posano... e di cui avidamente si ciba. E nonostante il Dr. Apéry dice che sarebbe invece il caso di favorire la moltiplicazione di questi insetti.

Io domando assolutamente la testa del Dr. Apéry: e poi dico che la sua proposta è assurda anche se trovasse il modo di guarire fatalmente il morbo colerico: perché tanto varrebbe allora favorire lo sviluppo delle zanzare, soltanto perché la città Bisleri di Milano ci ha dato l'«Bausafete», il sicuro e pronto rimedio della malaria.

O. APOLLONIO direttore proprietario LINGH BASSO, gerente responsabile.

Municipio di Udine

Avviso di sospensione totale del servizio dell'acquedotto

Per eseguire alcuni lavori nei due Acquedotti occorre di sospendere il servizio di fornitura d'acqua di tutte le diramazioni:

dell'acquedotto di città, dalla mezzanotte di lunedì 18 fino alle ore 4 ant. di martedì 19;

dell'acquedotto Esterno, dalla mezzanotte di martedì 19 fino alle ore 4 ant. di mercoledì 20.

Di ciò si dà notizia affinché ogni famiglia possa a tempo fornirsi dell'acqua potabile occorrente.

Udine, 16 giugno 1906. Il Sindaco D. Poiale

FABBRICA DI ZUCCHERO

in S. Giorgio di Nogaro SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato L. 1.200.000

Avviso di convocazione straordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima «Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro» e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla Sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno venti giugno 1906 alle ore 14 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.

2. Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione.

3. Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire alla assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale Banca «Union» di Trieste.

S. Giorgio Nogaro, 2 giugno 1906.

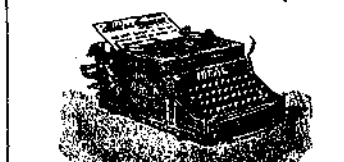
Il Consigliere Delegato Conte ing. Vittorio De Asarta

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORITIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal



GRAN DEPOSITO

Carte da Tappezzerie

ultime novità PREZZI MODICISSIMI

Dottor L. Zapparoli, specialista per

Orecchio-Naso-Gola

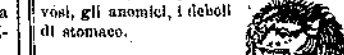
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitata da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo per: Voiete lo salute? voi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'Illustre Dott. S. LAU... RA, Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-CHINA - MILANO »

« BISLERI » è un preparato eccellente, un «tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale».

NOCERA-UMBRA

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Bagni di Roncegno (Trentino) n. 530

Acqua Arsenico-Ferruginosa - Clima fresco e salubre

HOTEL STELLA & HOTEL MORO (ristoranti)

Con Succursali

Hotels di famiglia con pensione - Restaurant e Giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus. - Prospetti a richiesta. Giov. Froner prop.

Non adoperate più

Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Promiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1905.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

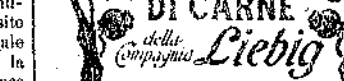
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglieri 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito presso il parrucchiere LO DOVICO RE, Via Daniela Manin.

PEPTONE DI CARNE Liebig

I convalescenti trovano nel Peptone stimolazione di forze digestive e alimento adatto.



S. Giorgio Nogaro, 2 giugno 1906. Il Consigliere Delegato Conte ing. Vittorio De Asarta

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

### UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE  
Viale di Chiaia 235  
Napoli

I **Confetti Casile** danno alla via gauto-urinarla il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (gocetto militare) ecc.** Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3,00 - Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antifebrilico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori dalle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, parite seminali, polmoniti, spermatorrei, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcers, leucorrea, dismenorrea, aggravi, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (papillata) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATTI, di PLENIO ZULIANI** ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** Riviera di Chiaia N. 235 Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

**Avviso.** - Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigersi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.



### Cogolo Francesco CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi. Operazioni anche a domicilio.



Per la Cura del CAPELLI BARBA BAFI CRODA ecc. usate **CHININA EMIGONE**  
L'Acqua **CUBERA EMIGONE** preparata con sistema speciale a con ricchezza di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quali soltanto sono un passante e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era la massima.

Direttore Generale: **ALBERTO ZUCCHETTI** - Milano, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Struzzi per la Toilette e di Macchinari per Farmacisti, Droghieri, Chimici, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

### IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici **IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE** dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Monselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciama, Vizioli, ecc. ecc.** Padova, gennaio 1900. Roma.

*Egregio sig. Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.  
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

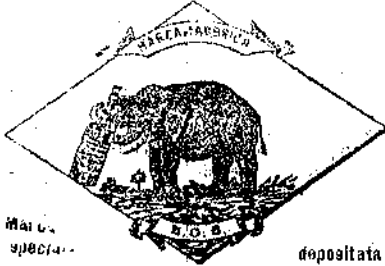
P.S. - Ho deciso fare lo stesso uso del mio preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.  
Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia, Molise**. - In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame**.  
Prof. GUIDO BACCELLI.

**SAPOL**  
PROFUMERIE IGIENICHE  
**VENUS BERTELLI**  
Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONI 5 campioni al petrolio e ammoniacale. - L. 1,75 il flacone.  
Crema Venus soavemente profumata. Latte, glicerina, non untuosa, lascia il viso pulito e impedisce la formazione della ruga. - 40 cent. e 1,00 il flacone. - L. 4,50 il flacone. - L. 2,50 il flacone.  
Dentifrici Venus antisettici crema in tubetti (bianchi) L. 1,50 il tubetto polveri in scatole L. 1,25 in scatole.  
Estratto Venus per farze olio profumo delizioso. - L. 4,50 il flacone.  
Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2,75 il pezzo. - In polvere, L. 2,25 la scatola.  
Vellutina Venus bianca, rossa o rosol, scat. porcellana L. 2,75 scat. ceramica L. 2,00.  
N.B. Nelle comunicazioni per corrispondenza alla Sede Centrale MILANO, via Po 12, aggiungere il suddetto prezzo per spese di porto e d'imbollo, cioè cent. 50 per ogni pezzo di articoli spediti con cartone e ogni 20 per quelli non cartoneati. Invece, aggiungere sempre cent. 50 alle comunicazioni di cui si può evitare. Spese del titolo per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni articolo.  
Società A. BERTELLI & C.  
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - TORINO - PALERMO  
Commissioni per corrispondenza: MILANO - via Po 12, 26

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL" - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

**NESTLE FARINA LATTEA**  
La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte dello alpi svizzero costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.  
È raccomandata da tutti i medici perchè dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.  
Vendita annua dei prodotti Nestlé 20 milioni di scatole. Guardaref dalla imitazione. Consumo giornaliero di latte dolce: 150-180 gr. di latte.

Avvisi in III<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> pagina a prezzi modicissimi



### AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

uso. Un bicchierino prima dei pasti. - Frondono dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**